



RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023

forma semplificata

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n°149

D. M. Interno 26-04-2013 ss.mm.ii.

Dati aggiornati al 22/03/2024

Premessa

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato. In merito al conteggio dei 60 giorni, per gli enti locali giunti a scadenza naturale della consiliatura, per l'individuazione del termine ultimo di sottoscrizione si considera il dies a quo, la fine dei cinque anni decorrenti dalla data delle precedenti elezioni (Corte dei conti sezione Autonomie n. 15/2016). Nella fattispecie, per gli enti andati ad elezione il 26/05/2019, la relazione deve essere predisposta **entro il 27 marzo 2024**.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa dovrà risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei **tre giorni successivi** la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

E' poi previsto che la relazione e la certificazione siano pubblicate sul sito istituzionale dell'ente **entro i sette giorni successivi** alla data di certificazione da parte dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

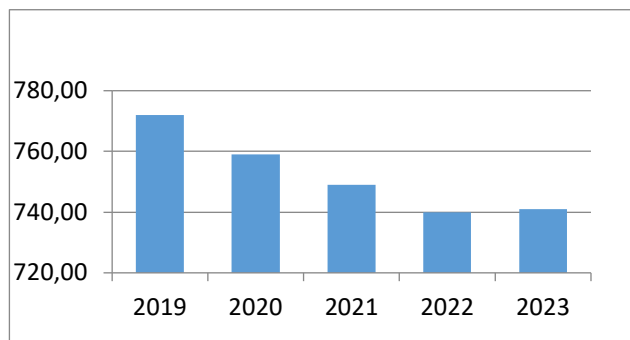
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	772	759	749	740	741



1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	FRAMORANDO Giuseppe	26/05/2019
Vicesindaco	BOCCA Marco	26/05/2019
Assessore	BOZIO BRALINO Giorgio	26/05/2019

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	FRAMORANDO Giuseppe	26/05/2019
Consigliere	BOCCA Marco	26/05/2019
Consigliere	BOZIO BRALINO Giorgio	26/05/2019
Consigliere	FASANINO Gianfranco	26/05/2019
Consigliere	NOBILE Alessandro	26/05/2014
Consigliere	FASANINO Virginia	26/05/2019
Consigliere	VAZZOLER Andrea	26/05/2019
Consigliere	GUALA Enrico	26/05/2019
Consigliere	VIAZZO Fabio	26/05/2019
Consigliere	REY Enrico	26/05/2019
Consigliere	NICOLINI Paolo	26/05/2019

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER AREA DI SERVIZIO

AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	COLLABORATORE	1	1
AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	ISTRUTTORE – AGENTE PM	1	0
AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

L'ultimo aggiornamento della pianta organica è stato approvato con Deliberazione G.C. n. 4/2014, che prevede n. 2 dipendenti in categoria C (di cui uno solo attualmente in servizio), un dipendente in categoria D ed un dipendente in categoria B.

Qualifica/profilo	Personale al 31/12/2019	Personale al 31/12/2023
Segretario comunale	1- in convenzione	1- in convenzione
Posizione economica D	1	1
Posizione economica C	1	1
Posizione economica B	1	1
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	3	3

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente nel periodo del mandato non è mai stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente NON ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUEL. né del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno: in sintesi, le principali criticità riscontrate riguardano l'assenza di personale presso l'ufficio tecnico e la polizia municipale, in parte risolte utilizzando -con la forma della convenzione e/o dello scavalco d'ecedenza- unità di personale provenienti da altri comuni (Lozzolo, Roasio, Quarona, Villa del Bosco). Un discorso a parte merita il servizio di trasporto scolastico: pur avendo in dotazione uno scuolabus comunale l'ente si è trovato privo di un autista qualificato, pertanto si sono attivate gestioni alternative per garantire il servizio -dedicato agli studenti delle scuole medie frequentanti il plesso di Roasio- quali convenzioni sovracomunali con più enti interessati. Si sottolinea che il 31/3 p.v. cesserà per raggiunti limiti di età il dipendente addetto al servizio tecnico-manutentivo e in data 1° aprile verrà assunto un nuovo dipendente tramite attingimento alla graduatoria concorsuale del Comune di Lozzolo e tale figura sarà in possesso anche dei requisiti per la guida dello scuolabus.

Situazione di contesto esterno: partendo da considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid-19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con

risorse proprie, soprattutto per piccoli enti come il nostro che non hanno voluto spingere sulla leva fiscale andando ad aumentare la tassazione a carico dei cittadini.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): Nel quinquennio il Comune di Sostegno **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021. Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato (ma ugualmente negativi anche per tutto il quinquennio):

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITÀ NORMATIVA

L'ente ha approvato durante il mandato elettivo i seguenti regolamenti:

Ottobre 2019	Regolamento per la concessione di rateizzazione delle entrate comunali di natura tributaria ed extra tributaria
Aprile 2020	Regolamento per individuazione criteri e modalità di calcolo della sanzione paesaggistica (indennità risarcitoria) ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Giugno 2020	Modifica Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Istituzione figura vicesegretario. (Giunta Comunale)
Luglio 2020	Regolamento per l'applicazione della nuova IMU
Dicembre 2020	Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
Febbraio 2021	Regolamento comunale per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche ai sensi

	dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (Giunta Comunale)
Aprile 2022	Regolamento comunale "baratto amministrativo"
Aprile 2022	Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del consiglio comunale. Della giunta e delle commissioni consiliari
Febbraio 2023	Regolamento istituzione commissione mensa scolastica comunale

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1 Politica tributaria locale. Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio, controllo ed attività di accertamento, che si ritiene di svolgere, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini. L'Ente infatti nel quinquennio non ha aumentato nessuna imposta comunale a carico dei cittadini, eccezion fatta per la Tassa rifiuti che, per espressa volontà legislativa, deve avere una copertura dei costi del 100%. Nel dettaglio le principali entrate comunali.

2.1.1. IMU

Secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2014, rimaste invariate fino al 2019:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale cat. A/1 – A/8 – A/9	0,43%
Aliquota ordinaria	0,79%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 10 in data 08/07/2020, e rimaste invariate fino ad oggi:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,53 %	Abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)
	Detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative

pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

0,1 %	Fabbricati rurali strumentali
0,1 %	"Beni merce"
ESENZIONE	Terreni agricoli
0,89 %	Fabbricati del gruppo catastale "D" (ad esclusione della categoria catastale "D/10")
0,89 %	Altri immobili
0,89 %	Aree edificabili

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Aliquota ordinaria	0,10%
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,10%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
importo minimo annuo al di sotto del quale la tassa non è dovuta	€ 4,00

2.1.2. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

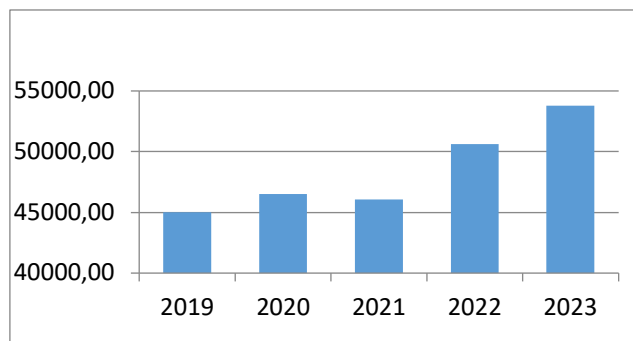
Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le tabelle seguenti espongono le aliquote, l'andamento storico e i proventi a consuntivo dell'addizionale IRPEF; che ha garantito la salvaguardia degli equilibri di bilancio:

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fascia esenzione	-	-	-	-	-

Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------	----	----	----	----	----

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	45.021,74	46.502,60	46.053,54	50.595,70	53.794,34



In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2019/2023 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4., ma non ha "danneggiato" le casse comunali.

2.1.3. TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022. Si evidenzia che è stato presentato un emendamento al D.L. 19/2024 (PNRR 4) in fase di conversione in legge per rinviare al 30 giugno il termine di aggiornamento del PEF rifiuti e di adeguamento tariffe TARI. La motivazione risiede nelle problematiche applicative dovute all'evoluzione del sistema tariffario regolato dalle disposizioni ARERA e dalla vicenda della regolazione dei cd. impianti minimi che rischia di determinare rilevanti aumenti del costo del servizio.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2023, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito (deliberazione C.C. n. 4 del 16/03/2023).

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Qui di seguito l'andamento quinquennale del tributo, il tasso di copertura e il costo pro-capite:

TARI Tassa Rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	Diretto-F24	Diretto-F24	Diretto-F24	PagoPA	PagoPA
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Importo ruolo TARI	96.337,00	94.735,00	98.642,00	97.255,00	117.060,00
Costo del servizio pro-capite	124,79	124,82	131,70	131,43	159,96

2.1.4 Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati (che non riguarda il nostro ente).

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del Canone Unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Sostegno come attività gestita direttamente dalla struttura comunale per quanto riguarda l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed in concessione per quanto concerne l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 in data 23/12/2020 (approvazione regolamento del nuovo tributo) e deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 14/02/2022 (1° modifica regolamento).

La storicità dei proventi è la seguente:

PROVENTI RENDICONTO	2019	2020	2021	2022	2023
Ex TOSAP+ ICP-AA.PP.	2.290,00	3.010,68	0,00	0,00	0,00
Nuovo Canone CUP	0,00	0,00	4.979,48	6.453,92	6,468,10

3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

COVID - E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Sostegno ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022:

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	37904,91	2572,64	0,00
Risorse bonus alimentari	8153,80	3206,66	0,00
Risorse sanificazione	2690,00	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici (PON-MIUR)	2636,30	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	1454,13	1495,49	593,47

Tutte le risorse assegnate sono state interamente utilizzate dall'Ente per le finalità cui sono state erogate; si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

- Fornitura prodotti medicali e DPI (con distribuzione mascherine a tutta la popolazione)
- Sanificazioni immobili (municipio, scuole e oratorio)
- Sanificazione giornaliera scuolabus
- Contributi e bonus alimentari famiglie
- Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile e lo svolgimento di riunioni in videoconferenza
- Contributi aziende/associazioni per TARI
- Contributi ai privati per TARI
- Contributi per utilizzo di immobili non di proprietà per post e centro estivo
- Interventi di "messa in sicurezza" immobili-
- Servizi educativi
- Attrezzature volte a favorire il distanziamento

Certificazioni Covid. 19

Le certificazioni COVID 2020-2021-2022 sono state tutte inoltrate nei termini e non sono state richieste modifiche o integrazioni da parte del portale "pareggio di bilancio".

Entro il 31/05/2024 si dovrà trasmettere la certificazione definitiva e, in base alla nota metodologica pubblicata dal MEF ed ai prospetti allegati, risulta che il Comune di Sostegno non presenta né un surplus né un deficit rispetto alle risorse assegnate, segno del totale utilizzo dei fondi Covid ricevuti.

PNRR - La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni (e 16 Componenti); le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

I progetti finanziati con risorse del PNRR del Comune di Sostegno sono di seguito riepilogati, con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello in essere al momento dell’approvazione del bilancio 2024-26 e pertanto è soggetto ad ulteriori modifiche ed eventuali proroghe previste dalla normativa:

Intervento	Missione Componen te	Linea intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazio ne
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	M1 C1	M1C1I01 02	27/12/24	47.427,00	8.296,00	0,00	avviato
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL C.D.S. E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI	M1 C1	M1C1I01 04	26/11/23	23.147,00	2.806,00	0,00	concluso
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA CORSO CESARE ALFIERI 65*SITO COMUNALE, SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	M1 C1	M1C1I01 04	21/06/24	28.902,00	5.856,00	0,00	avviato
APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	M1 C1	M1C1I01 04	30/11/23	4.131,00	0,00	0,00	rinuncia al progetto
PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE	M1	M1C1I01 04	27/09/24	46.739,00	0,00	0,00	da avviare

SERVIZI	C1						
ESTENSIONE DELLUTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	M1 C1	M1C1I01 04	22/01/25	14.000,00	0,00	0,00	da avviare
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	M1 C1	M1C1I01 03	07/06/24	10.172,00	0,00	0,00	da avviare
INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*SOFTWARE INTERSCAMBIO ANPR	M1 C1	M1C1I01 04	31/12/23	1.683,60	1.683,60	0,00	avviato
EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE - SCUOLA MATERNA E PRIMARIA*VIA ROMA*ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICIO SCOLASTICO	M2 C4	M2C4I02 02	31/12/23	50.000,00	50.000,00	47.333,78	concluso
VIE VARIE*VIA VARIE*SISTEMAZIONE PIANO VIABILE	M2 C4	M2C4I02 02	31/12/21	50.000,00	50.000,00	47.160,71	concluso
CASE POPOLARI*CORSO ALFIERI*RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	M2 C4	M2C4I02 02	31/12/23	100.000,00	100.000,00	85.939,85	concluso
PALAZZO MUNICIPALE*VIA CESARE ALFIERI*SOSTITUZIONE CALDAIA TRADIZIONALE CON SISTEMA A RISPARMIO ENERGETICO -SISTEMA DI ILLUMINAZIONE DA TRADIZIONALE A LED	M2 C4	M2C4I02 02	31/12/24	50.000,00	50.000,00	0,00	avviato
AREA COLLINARE VIA PARROCCHIALE*AREA COLLINARE*MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA SUL TERRITORIO COMUNALE DI SOSTEGNO	M2 C4	M2C4I02 02	31/12/26	1.000.000,00	976,00	0,00	avviato

EDIFICIO AMBULATORIO - UFFICIO POSTALE*VIA CESARE ALFIERI*SOSTITUZIONE SERRAMENTI CON MANUFATTI A RISPARMIO ENERGETICO - INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI -RELAMPING	M2 C4	M2C4I02 02	31/12/20 25	50.000,00	0,00	0,00	da avviare
---	--------------	---------------	----------------	-----------	------	------	---------------

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Stante la ridotta dimensione dell'ente i controlli interni e di gestione vengono esercitati in maniera puntuale e massiva su tutti gli atti adottati, dal Segretario Comunale, con la collaborazione del Revisore dei Conti quando necessario. I controlli hanno sempre dato esito positivo.

Il controllo contabile è regolarmente effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria; analogamente il RSF, di concerto col revisore ed il coinvolgimento di segretario e giunta attua il controllo sugli equilibri finanziari.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

3.1.1. Controllo di gestione

Durante questo quinquennio l'Amministrazione Comunale ha agito in sintonia con le proposte del Programma Amministrativo presentato ai cittadini di Sostegno: si illustrano le tematiche affrontate ed i risultati acquisiti:

1. Incentivazione all'artigianato e alle imprese locali ed iniziative per il lavoro. Abbiamo stimolato e coinvolto i fornitori locali di beni e servizi, siano essi singoli artigiani o imprese strutturate. Altresì abbiamo affidato tramite cooperative/associazioni Asd funzioni quali pulizie, assistenza per i servizi scolastici e i centri estivi. Di concerto con i servizi socio-assistenziali abbiamo inserito in stages formativi, cantieri di lavoro e PUC-Progetti utili alla collettività diverse persone della Comunità e del territorio. Sono stati inoltre accolti lavoratori di pubblica utilità e studenti degli istituti superiori che devono fare stages di alternanza scuola-lavoro-PCTO.

2. Attenzione alle esigenze della scuola. In questo settore l'Amministrazione ha concentrato i maggiori sforzi, volti prioritariamente a scongiurare la chiusura, trovandoci con i plessi "in deroga" per via del ridotto numero di iscritti. Sono state eseguite opere di efficientamento energetico con posa di impianto fotovoltaico sul tetto, nonché con relamping -sostituzione dell'illuminazione interna ed esterna con sistemi più efficienti; sono inoltre terminati i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche nella struttura, onde poter permettere ad un alunno* gravemente disabile di poter continuare a frequentare la nostra scuola (primaria). Sono stati mantenuti per le Scuole Primaria e dell'Infanzia i servizi di PRE e POST scuola, al fine di dare una completa copertura oraria per i genitori che lavorano. Il servizio Post orario è stato purtroppo sospeso all'inizio dell'a.s. 2023-24 per carenza di iscritti (n. 3). Il comune di Sostegno si fa carico da molti anni di erogare gratuitamente all'utenza (su richiesta di insegnanti e rappresentanti dei genitori) ulteriori attività "extra-scolastiche", quali uscite didattiche ed educative, corsi di inglese, di arte e immagine e di educazione musicale e "buoni libro"; nell'a.s. 2022-23 è inoltre stato realizzato un singolare progetto di "fattoria didattica", finanziato dal Comune, che ha portato alla costruzione di un orto scolastico.

Ogni anno sono stati attivati i servizi di mensa scolastica e trasporto scuolabus (per le scuole medie), con un notevole sacrificio economico da parte dell'Ente. Al termine dell'anno scolastico, nei mesi di giugno e luglio si è sempre organizzato (anche negli anni del Covid-19) il Centro Estivo per utenti dai 4 ai 13 anni, che è stato scelto per la sua qualità anche da molti alunni residenti nei paesi limitrofi. Segue prospetto con dettaglio servizi scolastici e centro estivo:

<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuola materna</i>	2095	1230	1732	1081	932
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuola primaria</i>	3833	1425	2327	2087	2284
<i>N. utenti servizi trasporto sc.media</i>	9	12	12	14	10
<i>N. utenti centro estivo</i>	42	33	48	60	43
<i>N. utenti post - scuola</i>	9	7	7	4	-

3. Servizi sociali e per la collettività. I servizi sociali sono gestiti a livello consortile col Consorzio C.A.S.A. di Gattinara che segue caso per caso tutti i cittadini che necessitano di sostegno ed aiuto socio-economico a vario genere; è inoltre presente in comune per due venerdì al mese un'assistente sociale del C.A.S.A. per raccogliere direttamente le istanze della popolazione, soprattutto anziana. Con le medesime finalità socio-assistenziali il Comune dal 2020 assegna altresì dei contributi all'associazione IGEA Prevenzione Salute Vita Odv per progetti di solidarietà nel territorio valesiano e valesserino, nonché all'Emporio Solidale di Granero (Portula) per i "pacchi alimentari" alle famiglie bisognose, che dal periodo del Covid sono in costante e preoccupante aumento. Prosegue il comodato alla SOMS di Sostegno (Società Operaia di Mutuo Soccorso) del mezzo di trasporto comunale con possibilità di caricare le carrozzelle per disabili per trasporti di anziani/disabili per visite mediche, esami e ricoveri. Prosegue, sempre tramite la SOMS, il servizio infermieristico per prelievi presso l'ambulatorio medico -ma anche a domicilio, per favorire la popolazione anziana- totalmente gratuito per i cittadini. Permangono le convenzioni intercomunali per la fruizione degli asili nido di Pray e di Roasio in modo che i bimbi residenti godano di benefici e precedenza in merito all'accesso e alle iscrizioni; il contributo a favore delle famiglie con bambini iscritti all'asilo nido stanziato nel 2019 è stato implementato da 1500€ a circa 7700€ a partire dal 2022 grazie al contributo statale per i servizi sociali-asili nido. E' stato rifatto il sito Web istituzionale del Comune grazie ai contributi del PNRR per adeguarsi alle normative Agid, oltre che per una più agevole e completa lettura dei servizi, delle attività comunali e degli eventi del territorio (esiste apposita App "LaMiaCittà").

4. Sviluppo urbanistico, recupero di vecchi edifici, potenziamento rete Internet e telefonia mobile. La rete di fibra ottica già presente nel "capoluogo" e nella frazione di Asei è stata completata anche nella frazione di Casa del Bosco. E' in corso di risoluzione anche l'annoso e grave problema di mancanza di copertura della rete telefonica mobile, soprattutto in occasione di interventi di soccorso ed incidenti. Portata a compimento una prima Variante al PRGC per soddisfare le richieste dei cittadini nel marzo 2019, sono emerse nuove esigenze dei sostegni che hanno portato nel settembre 2023 ad un ulteriore incarico a professionista abilitato per la redazione di tutti gli atti di natura urbanistica per per una seconda variante parziale al Piano Regolatore vigente, da redigere con riferimento all'art. 17, 5° comma, della L.R.

56/77 e ss.mm.ii. Segue elenco pratiche edilizie gestite nel quinquennio dall'ufficio tecnico comunale e proventi OO.UU.:

<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Permessi Costruire</i>	4	4	0	2	3
<i>N. Permessi Costruire in sanatoria</i>	2	1	2	0	0
<i>N. S.C.I.A.</i>	14	11	20	11	12
<i>N. C.I.L.A.</i>	15	23	22	29	16
<i>N. C.I.L.</i>	5	6	1	4	0
<i>N. autorizzazioni paesaggistiche</i>	2	1	2	1	2
<i>Proventi da Oneri urbanizzazione e sanzioni edilizie</i>	2444,72	10807,25	16408,42	2724,19	12823,96

5 Opere pubbliche – gestione del territorio, immobili, viabilità ed illuminazione pubblica. Le piste forestali sono mantenute annualmente dal servizio Forestale della Regione Piemonte, che -a rotazione- cura le strade tagliafuoco nelle aree circostanti il paese. Sono proseguiti gli interventi di consolidamento idrogeologico, nel versante sud del complesso parrocchiale di San Lorenzo e sulla strada per Curino (Fondi RENDIS). Eseguiti interventi di riqualificazione della pubblica illuminazione con faretti a Led ad elevato risparmio energetico ed efficientamento energetico-relamping. Realizzato un nuovo parcheggio di fronte al Palazzo comunale e all'Ufficio Postale e vari interventi straordinari sulla viabilità: messa in sicurezza e asfaltature di Corso Cesare Alfieri, Via della Rovere, Via della Costa, Vicolo San Giorgio. L'impiantistica sportiva è stata mantenuta in efficienza, ma purtroppo non implementata a causa della mancanza di fondi; tala scelta è stata inoltre dettata dalla scarsa fruizione degli stessi da parte degli utenti, spingendo l'amministrazione a concentrarsi su altre opere di maggior interesse pubblico. Gli sforzi profusi dall'Amministrazione in questo settore sono stati costantemente tesi a contrastare lo spopolamento che sta fortemente caratterizzando la Valsessera negli ultimi anni, nonché a migliorare il tenore di vita dei cittadini. Elenco principali opere pubbliche con relativo importo suddivise per anno:

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO €
2019	
Messa in sicurezza edifici proprietà comunale (Caldaie Case popolari e tetto Museo)	40.000
Installazione pannelli fotovoltaici Municipio e Scuole	50.000
2020	
Messa in sicurezza viabilità comunale	11.597
Messa in sicurezza viabilità comunale	50.000
Efficientamento illuminazione pubblica-relamping	19.330
Messa in sicurezza versanti sotto chiesa e regimazione idraulica - ripristino strada comunale Sostegno-Curino	350.000
Riqualificazione palazzo comunale	40.000
2021	
Messa in sicurezza-asfaltatura Via della Rovere e Via della Costa	81.301
Cappotto-efficientamento energetico Case Popolari	100.000
2022	
Messa in sicurezza-asfaltatura C.so Cesare Alfieri	84.168

Abbattimento barriere architettoniche edificio scolastico (rampa disabili)	50.000
Sistemazione ed asfaltatura tratto di vicolo San Giorgio	10.000
2023	
Messa in sicurezza-asfaltatura C.so Cesare Alfieri	83.791
Riqualificazione centrale termica palazzo municipale (caldaia)	50.000
Lavori di segnaletica orizzontale strade comunali	5.000
Lavori dissesto idrogeologico territorio comunale (decreto assegnazione contributo Pnrr ed erogazione 1° acconto)	1.000.000

6. Personale e Tributi comunali. A causa della mancanza di personale, nel quinquennio sono state attivate convenzioni e collaborazioni con il comune di Lozzolo e Roasio per la funzione di Ufficio Tecnico, con il comune di Quarona per il servizio di Polizia Urbana e con il comune di Villa del Bosco e l'Unione dei Comuni "tra Baraggia a Bramaterra" per servizio di trasporto scolastico.

Come già precisato le aliquote delle Tasse comunali IMU, TASI e addizionale Irpef sono rimaste invariate nei 5 anni di mandato.

In merito alla Tari e al ciclo dei rifiuti, oltre all'incentivo per l'utilizzo del compostaggio domestico mediante l'utilizzo di composte e tampe, nel 2023 è finalmente partito il servizio porta a porta della frazione organica: questa scelta ha dato un'immediata impennata alle percentuali di raccolta differenziata, peraltro già in costante aumento, rendendoci sempre più "virtuosi", come si può evincere dalla tabella che segue:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	285	280	291	289	320
<i>Raccolta differenziata</i>	142,5	156,8	174,6	192	253
<i>Percentuale racc.diff.</i>	50	56	60	66	79,2

7. Iniziative Culturali e per lo sviluppo del territorio. Il locale Museo del Bramaterra presso la Frazione di Casa del Bosco, arricchito con una nuova sezione naturalistica relativa al nostro territorio, è stato inserito nel circuito dei Musei Naturalistici Regionali. Si è provveduto a mantenere la partecipazione di Sostegno alla Rete Ecomuseale Biellese per garantire l'apertura annuale del Museo da giugno ad ottobre, ospitando dallo scorso anno eventi teatrali e culturali di notevole rilevanza. In campo turistico- sportivo abbiamo patrocinato e collaborato alla realizzazione annuale della gara ciclistica "Gran Fondo del Bramaterra" finché è stata programmata. Il Comune di Sostegno sostiene sia col patrocinio gratuito che economicamente le Associazioni presenti sul territorio (Soms di Sostegno e di Casa del Bosco, Famiglia Asejeisa) in modo che possano promuovere le proprie attività turistico-culturali.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

L'attribuzione degli obiettivi e il piano performance alla luce del nuovo Ccnl sono stati assegnati a decorrere dal 2021: si fa presente che il Comune ha 3 dipendenti di cui 2 PO, pertanto il controllo risulta

realmente semplificato ed attuato in forma monocratica, prima dal segretario comunale poi dal nucleo di valutazione. Il Piano performance è confluito dal 2022 nel PIAO redatto ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Attività non esercitata essendo il Comune di Sostegno un ente con popolazione inferiore a 5000 abitanti (i controlli si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione della norma - *modificata dall'art. 9, comma 9-ter, legge n. 124 del 2013-*, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015). Per la stessa motivazione, ai sensi dell'art. 147 quater comma 4 TUEL, è decaduto anche l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti.

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	533.815,15	586.212,03	579.317,68	601.587,06	608.920,93	14,07
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.544,47	84.575,02	175.665,47	624.010,73	288.381,22	494,06
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	582.359,62	670.787,05	754.983,15	1.245.597,79	897.302,15	54,08

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	522.961,01	523.373,31	516.853,41	545.760,61	552.147,59	5,58
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	62.694,99	90.264,03	199.672,54	249.330,49	463.662,85	639,55
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	22.481,03	23.608,27	24.792,48	27.269,89	11.690,19	-48,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	608.137,03	637.245,61	741.318,43	826.560,99	1.027.500,63	68,96

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	80.512,08	85.704,75	95.371,18	112.193,68	122.851,06	52,59
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	80.512,08	85.704,75	95.371,18	112.193,68	122.851,06	52,59

* (Dati Preconsuntivi Aggiornati al 22/03/2024)

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023 *
Utilizzo avanzo di amministrazione	32.075,00	5.800,00	26.338,66	35.093,32	18.289,41
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.439,60	2.654,33
FPV per spese c/capitale	38.050,00	37.374,38	44.470,48	35.000,00	445.993,24
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	423.300,60	411.387,22	418.717,31	456.156,36	464.832,54
T2: Trasferimenti correnti	2.638,19	82.017,33	35.700,45	31.361,93	48.053,41
T3: Entrate extratributarie	107.876,36	92.807,48	124.899,92	114.068,77	96.034,98
T4: Entrate in c/capitale	48.544,47	84.575,02	175.665,47	624.010,73	288.381,22
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	582.359,62	670.787,05	754.983,15	1.225.597,79	897.302,15
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	80.512,08	85.704,75	95.371,18	112.193,68	122.851,06

Totale entrate dell'esercizio	662.871,70	756.491,80	850.354,33	1.357.791,47	1.020.153,21
Entrate complessive	732.996,70	799.666,18	921.163,47	1.429.324,39	1.487.090,19
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	522.961,01	523.373,31	516.853,41	545.760,61	552.147,59
FPV di parte corrente	0,00	0,00	1.439,60	2.654,33	8.115,89
T2: Spese in c/capitale	62.694,99	90.264,03	199.672,54	249.330,49	463.662,85
FPV c/capitale	37.374,38	44.470,48	35.000,00	445.993,24	66.895,26
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	4.200,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	623.030,38	658.107,82	752.965,55	1.247.938,67	1.090.821,59
T4: Rimborso prestiti	22.481,03	23.608,27	24.792,48	27.269,89	11.690,19
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	80.512,08	85.704,75	95.371,18	112.193,68	122.851,06
Totale spese dell'esercizio	726.023,49	767.420,84	873.129,21	1.387.402,24	1.225.362,84
Spese complessive	726.023,49	767.420,84	873.129,21	1.387.402,24	1.225.362,84
Avanzo di competenza	6.973,21	32.245,34	48.034,26	41.922,15	261.727,35

* (Dati Preconsuntivi Aggiornati al 22/03/2024)

3.3. Gestione di competenza.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	579.933,24	644.723,26	713.198,32	759.083,62	945.049,89
Pagamenti	581.458,57	547.913,93	646.175,26	718.976,53	747.012,54
Differenza	-1.525,33	96.809,33	67.023,06	40.107,09	198.037,35
Residui Attivi	82.938,46	111.768,54	137.156,01	598.707,85	75.103,32
Residui Passivi	107.190,54	175.036,43	190.514,35	219.778,14	403.339,15
Differenza	-24.252,08	-63.267,89	-53.358,34	378.929,71	-328.235,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-25.777,41	33.541,44	13.664,72	419.036,80	-130.198,48
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01 +	38.050,00	37.374,38	44.470,48	36.439,60	448.647,57
Impegni confluiti in FPV al 31/12 -	37.374,38	44.470,48	36.439,60	448.647,57	75.011,15
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-25.101,79	26.445,34	21.695,60	6.828,83	243.437,94

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA CON APPLICAZIONE AVANZO (E DISAVANZO)					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Saldo della gestione di competenza +	-25.101,79	26.445,34	21.695,60	6.828,83	243.437,94
Eventuale avanzo di amministrazione +	32.075,00	5.800,00	26.338,66	35.093,32	18.289,41

applicato					
Quota disavanzo ripianata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO	6.973,21	32.245,34	48.034,26	41.922,15	261.727,35

* (Dati Preconsuntivi Aggiornati al 22/03/2024)

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che agli articoli 186, 187, 188, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo (**quale è il nostro caso**), l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL (peraltro mai attivato per il nostro Ente). Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023*
Fondo cassa al 1° gennaio	181.143,78	112.624,03	178.444,90	180.681,33	169.647,71
Riscossioni totali	620.763,68	715.109,73	802.110,98	857.665,84	1.119.774,69

di cui in c/residui	40.830,44	70.386,47	88.912,66	98.582,22	174.724,80
in c/competenza	579.933,24	644.723,26	713.198,32	759.083,62	945.049,89
Pagamenti totali	689.283,43	649.288,86	799.874,55	868.699,46	972.862,61
di cui in c/residui	107.824,86	101.374,93	153.699,29	149.722,93	225.850,07
in c/competenza	581.458,57	547.913,93	646.175,26	718.976,53	747.012,54
Saldo di cassa al 31 dicembre	112.624,03	178.444,90	180.681,33	169.647,71	316.559,79
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	112.624,03	178.444,90	180.681,33	169.647,71	316.559,79
Residui attivi	101.607,87	141.817,31	185.880,17	684.117,83	555.866,88
di cui da esercizi precedenti	18.669,41	30.048,77	48.724,16	85.409,98	480.763,56
di nuova formazione	82.938,46	111.768,54	137.156,01	598.707,85	75.103,32
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	117.299,43	190.118,10	216.595,73	254.774,05	426.138,14
di cui da esercizi precedenti	10.108,89	15.081,67	26.081,38	34.995,91	22.798,99
di nuova formazione	107.190,54	175.036,43	190.514,35	219.778,14	403.339,15
FPV per spese correnti	0,00	0,00	1.439,60	2.654,33	8.115,89
FPV per spese in c/capitale	37.374,38	44.470,48	35.000,00	445.993,24	66.895,26
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	59.558,09	85.673,63	113.526,17	150.343,92	371.277,38
Parte accantonata	14.772,47	21.875,17	22.129,38	24.833,76	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	14.480,80	20.790,50	13.791,71	22.159,09	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	291,67	1.084,67	8.337,67	2.674,67	0,00
Parte vincolata	1.972,02	16.760,02	19.593,32	61.217,12	0,00
da leggi e principi contabili	1.972,02	16.760,02	6.793,32	3.850,00	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	47.017,12	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	12.800,00	10.350,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	4.583,47	9.578,64	3.298,92	627,12	0,00
Parte disponibile	38.230,13	37.459,80	68.504,55	63.665,92	371.277,38

* (Dati Preconsuntivi Aggiornati al 22/03/2024 – l'avanzo 2023 deve ancora essere suddiviso nelle sue componenti)

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------	------

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

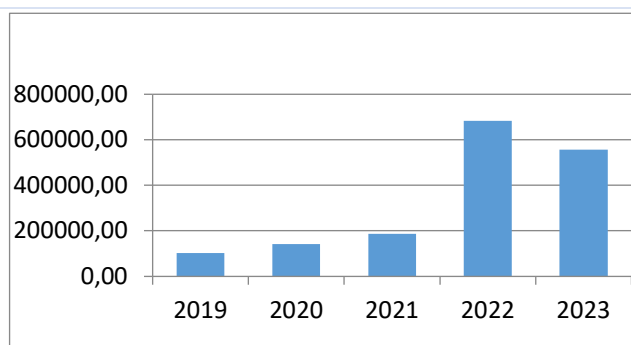
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	12875,00		8818,02	13293,32	489,41
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	19200,00	5800,00	17520,64	21800,00	17800,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	32075,00	5800,00	26338,66	35093,32	18289,41

4. Gestione dei residui.

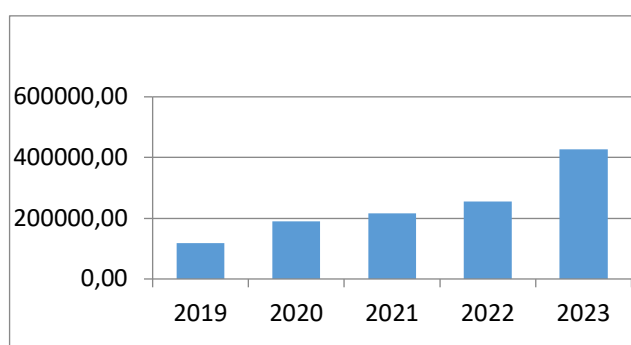
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	62.250,95	101.607,87	141.817,31	185.880,17	684.117,83
Riscossioni c/residui	40.830,44	70.386,47	88.912,66	98.582,22	174.724,80
% riscossioni c/residui	65,59	69,27	62,70	53,04	25,54
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-2.751,10	-1.172,63	-4.180,49	-1.887,97	-28.629,47
Totale residui da esercizi precedenti	18.669,41	30.048,77	48.724,16	85.409,98	480.763,56
Residui di nuova formazione	82.938,46	111.768,54	137.156,01	598.707,85	75.103,32
Totale dei residui da riportare	101.607,87	141.817,31	185.880,17	684.117,83	555.866,88

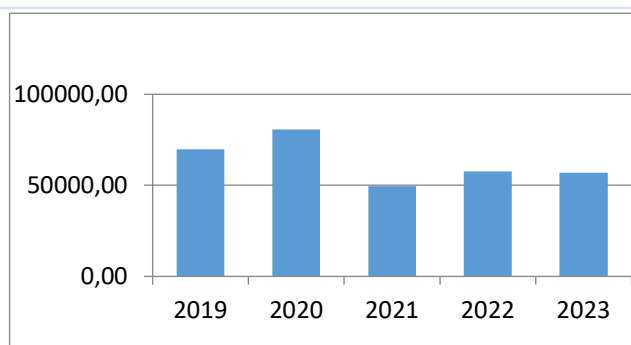


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12 dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12, motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	124.831,01	117.299,43	190.118,10	216.595,73	254.774,05
Pagamenti c/residui	107.824,86	101.374,93	153.699,29	149.722,93	225.850,07
% pagamenti c/residui	86,38	86,42	80,84	69,13	88,65
Residui eliminati	-6.897,26	-842,83	-10.337,43	-31.876,89	-6.124,99
Totale residui da esercizi precedenti	10.108,89	15.081,67	26.081,38	34.995,91	22.798,99
Residui di nuova formazione	107.190,54	175.036,43	190.514,35	219.778,14	403.339,15
Totale residui da riportare	117.299,43	190.118,10	216.595,73	254.774,05	426.138,14



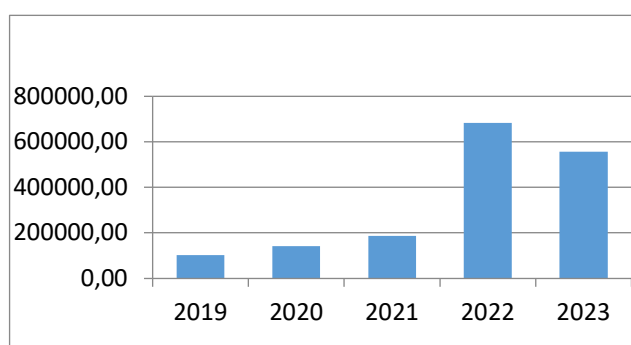
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	13,11	15,99	9,11	10,09	10,13
Residui attivi titolo I e III	69.660,23	80.630,99	49.525,56	57.546,66	56.839,21
Accertamenti correnti titoli I e III	531.176,96	504.194,70	543.617,23	570.225,13	560.867,52



Anzianità dei residui finali

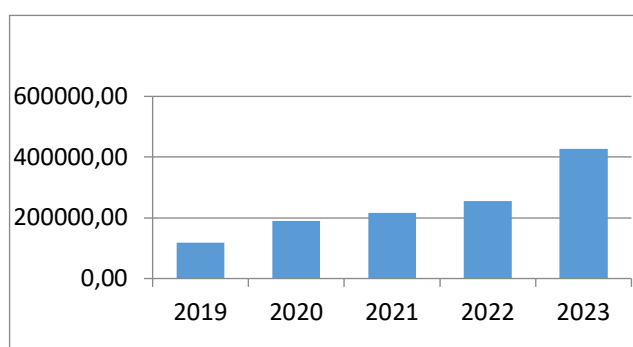
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	2.736,99	5.287,54	4.060,28	3.302,81	3.738,77
5 anni precedenti	4.340,55	855,03	1.217,95	435,96	218,99
4 anni precedenti	3.612,03	1.572,00	675,96	1.570,66	2.575,96
3 anni precedenti	2.149,00	915,77	1.886,67	2.971,95	26.869,78
2 anni precedenti	1.265,77	2.751,26	4.675,21	28.197,06	24.628,05
Anno precedente	4.565,07	18.667,17	36.208,09	48.931,54	422.732,01
Residui da competenza	82.938,46	111.768,54	137.156,01	598.707,85	75.103,32
Totale residui al 31-12	101.607,87	141.817,31	185.880,17	684.117,83	555.866,88



Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **corretta gestione** dei crediti, se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva, nonché alle norme relative all'FPV di spesa, che per molti investimenti ha visto aumentare in entrata la mole dei residui attivi.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.270,00	1.624,12	1.878,21	1.919,25	2.197,64
5 anni precedenti	354,12	254,09	646,03	278,39	1.149,00
4 anni precedenti	254,09	1.479,77	398,89	1.641,03	3.483,40
3 anni precedenti	1.730,27	409,20	1.895,93	5.099,84	9.385,11
2 anni precedenti	1.604,80	2.907,01	5.616,65	10.429,66	732,00
Anno precedente	4.895,61	8.407,48	15.645,67	15.627,74	5.851,84
Residui da competenza	107.190,54	175.036,43	190.514,35	219.778,14	403.339,15
Totale residui al 31-12	117.299,43	190.118,10	216.595,73	254.774,05	426.138,14



Il dato evidenzia una aumentata "anzianità" dei residui passivi, sintomatico, oltre che della corretta gestione dei debiti secondo i principi contabili, soprattutto dell'aumento dei lavori pubblici a fronte dei nuovi contributi dello stato e della regione a favore degli enti locali a partire dal 2019.

.....

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Servizio, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'art. 228, comma 3 del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	34.028,61	19.228,97	0,00	2.748,12	31.280,49	12.051,52	28.542,88	40.594,40
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	22.366,97	19.051,89	0,00	0,00	22.366,97	3.315,08	25.750,75	29.065,83
Parziale titoli 1+2+3	56.395,58	38.280,86	0,00	2.748,12	53.647,46	15.366,60	54.293,63	69.660,23
Titolo 4 - In conto capitale	516,00	516,00	0,00	0,00	516,00	0,00	26.099,75	26.099,75
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.339,37	2.033,58	0,00	2,98	5.336,39	3.302,81	2.545,08	5.847,89
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	62.250,95	40.830,44	0,00	2.751,10	59.499,85	18.669,41	82.938,46	101.607,87

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	104.558,84	91.430,91	6.897,25	97.661,59	6.230,68	82.715,37	88.946,05
Titolo 2 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.595,21	17.595,21

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.272,17	16.393,95	0,01	20.272,16	3.878,21	6.879,96	10.758,17	
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	124.831,01	107.824,86	6.897,26	117.933,75	10.108,89	107.190,54	117.299,43	

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	26.599,85	19.540,79	0,00	773,45	25.826,40	6.285,61	16.249,13	22.534,74
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	18.042,63	17.779,00	0,00	0,00	18.042,63	263,63	25.599,30	25.862,93
Titolo 3 - Extratributarie	30.946,81	18.612,52	0,30	623,01	30.324,10	11.711,58	22.592,89	34.304,47
Parziale titoli 1+2+3	75.589,29	55.932,31	0,30	1.396,46	74.193,13	18.260,82	64.441,32	82.702,14
Titolo 4 - In conto capitale	582.692,99	96.725,33	919,30	27.787,03	555.825,26	459.099,93	8.662,00	467.761,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.835,55	2.067,16	0,00	365,58	5.469,97	3.402,81	2.000,00	5.402,81
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	684.117,83	174.724,80	919,60	29.549,07	655.488,36	480.763,56	75.103,32	555.866,88

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	114.851,06	99.865,25	5.759,41	109.091,65	9.226,40	129.360,55	138.586,95
Titolo 2 - In conto capitale	107.056,94	104.914,17	0,00	107.056,94	2.142,77	241.179,86	243.322,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.200,00	4.200,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	28.666,05	16.870,65	365,58	28.300,47	11.429,82	32.798,74	44.228,56
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	254.774,05	225.850,07	6.124,99	248.649,06	22.798,99	403.339,15	426.138,14

5. Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, e nel seguente, il Comune Sostegno ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	1.439,60	2.654,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	533.815,15	586.212,03	579.317,68	601.587,06	608.920,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	522.961,01	523.373,31	516.853,41	545.760,61	551.518,91
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	1.439,60	2.654,33	8.115,89

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.481,03	23.608,27	24.792,48	27.269,89	11.690,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-11.626,89	39.230,45	36.232,19	27.341,83	40.250,27
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	12.875,00	0,00	8.907,22	13.293,32	489,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.248,11	19.230,45	45.139,41	40.635,15	40.739,68
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	291,67	7.989,45	15.026,75	7.986,10	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7,42	6.846,00	12.800,00	20.047,01	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		949,02	4.395,00	17.312,66	12.602,04	40.739,68
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.022,14	-886,75	-14.772,54	1.218,28	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.971,16	5.281,75	32.085,20	11.383,76	40.739,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	19.200,00	5.800,00	17.431,44	21.800,00	11.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	38.050,00	37.374,38	44.470,48	35.000,00	445.993,24
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	48.544,47	84.575,02	175.665,47	644.010,73	288.381,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	62.694,99	90.264,03	199.672,54	249.330,49	463.662,85
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	37.374,38	44.470,48	35.000,00	445.993,24	66.895,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	4.200,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE						
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		5.725,10	13.014,89	2.894,85	1.287,00	215.316,35
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	7.942,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.725,10	5.072,89	2.894,85	1.287,00	215.316,35
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.725,10	5.072,89	2.894,85	1.287,00	215.316,35
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		6.973,21	32.245,34	48.034,26	41.922,15	262.356,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		291,67	7.989,45	15.026,75	7.986,10	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		7,42	14.788,00	12.800,00	20.047,01	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.674,12	9.467,89	20.207,51	13.889,04	262.356,03
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.022,14	-886,75	-14.772,54	1.218,28	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.696,26	10.354,64	34.980,05	12.670,76	262.356,03
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.248,11	19.230,45	45.139,41	40.635,15	40.739,68
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.875,00	0,00	0,00	13.293,32	489,41
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	291,67	7.989,45	15.026,75	7.986,10	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.022,14	-886,75	-14.772,54	1.218,28	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7,42	6.846,00	12.800,00	20.047,01	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-10.903,84	5.281,75	32.085,20	-1.909,56	40.250,27

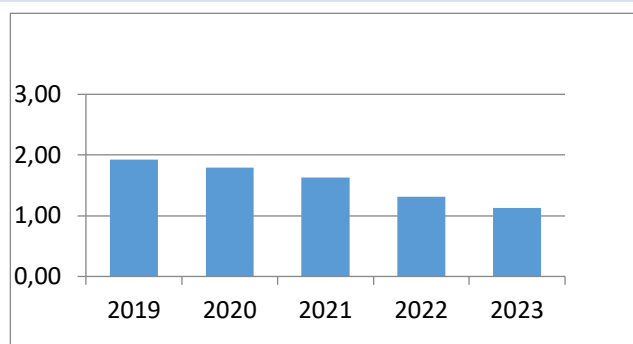
(*) la colonna 2023 non è completa in quanto manca la suddivisione delle risorse accantonate/vincolate di parte corrente ed investimento

6. Indebitamento:

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	11.006,57	9.879,33	8.695,12	7.667,73	6.556,57
Entrate Correnti (*su anno-2)	572.661,48	551.991,66	533.815,15	586.212,03	579.317,68
% su Entrate Correnti	1,92	1,79	1,63	1,31	1,13
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Come si può ben notare la nostra percentuale già sotto il 2% nel 2019 è scesa a poco più dell'1% lo scorso anno. Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi, sia per il progressivo minor ricorso ai mutui, proprio per non indebitare oltre il comune e far gravare il peso di nuovi mutui sui cittadini.

A fronte dell'estinzione di più mutui, nel corso del mandato è stato contratto un unico nuovo mutuo:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2021	Cassa depositi e prestiti	Ristrutturazione del Palazzo Municipale	20000,00

Il Comune di Sostegno ha intrapreso da molti anni una politica attiva di progressivo contenimento debito a livello locale.

L'ente inoltre non ha mai attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione. I termini di pagamento delle fatture sono sempre stati rispettati, se non per qualche raro caso, che non ha comunque mai inciso negativamente sugli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale facoltà.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha tuttavia rinegoziato i mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Nonostante tale accordo, il Comune non si è avvalso della sospensione per i mutui contratti.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	220.944,96	198.463,93	174.855,66	170.063,18	142.793,29
Popolazione residente	772	759	749	740	741
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	286,20	261,48	233,45	229,82	192,70

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni

(articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Sostegno **non ha in essere** contratti di "strumenti di finanza derivata".

7. Conto del patrimonio in sintesi

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'"Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio", che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente:

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 *</i>
----------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	---------------

		A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.050.759,55	1.005.511,84	1.038.301,84	1.155.129,91	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	18.507,73	20.526,68	20.036,29	19.545,90	0,00
	1.3	Infrastrutture	533.031,14	511.505,45	570.526,81	713.586,24	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	499.220,68	473.479,71	447.738,74	421.997,77	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	953.787,97	996.463,32	1.001.960,07	1.002.095,45	0,00
	2.1	Terreni	239.293,39	242.241,74	242.241,74	242.241,74	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	597.290,16	593.100,31	617.262,56	623.690,78	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	58.578,64	58.865,54	55.690,72	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	23.340,24	24.997,31	23.210,29	24.311,92	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	22.562,37	11.732,43	902,49	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.900,44	7.224,78	3.702,60	3.198,70	0,00
	2.7	Mobili e arredi	70,73	53,04	35,35	17,66	0,00
	2.8	Infrastrutture	61.330,64	58.535,07	55.739,50	52.943,93	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.932,44	2.602,00	2.602,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			2.026.479,96	2.004.577,16	2.042.863,91	2.157.225,36	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	56.094,92	37.351,54	41.903,69	47.815,84	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	18.081,29	18.199,62	22.677,62	28.586,32	0,00
		c altri soggetti	38.013,63	19.151,92	19.226,07	19.229,52	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			56.094,92	37.351,54	41.903,69	47.815,84	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			2.082.574,88	2.041.928,70	2.084.767,60	2.205.041,20	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	31.841,94	35.105,72	22.349,45	16.978,54	0,00
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	31.841,94	29.938,81	18.232,82	16.205,09	0,00
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	5.166,91	4.116,63	773,45	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	26.099,75	55.388,80	131.770,01	600.735,62	0,00
		a verso amministrazioni pubbliche	26.099,75	55.388,80	131.770,01	600.735,62	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	2.260,08	12.019,02	4.510,18	7.028,05	0,00
	4	Altri Crediti	21.791,48	14.075,45	10.325,00	12.082,71	0,00
		a verso l'erario	0,00	696,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		c altri	21.791,48	13.379,45	10.325,00	12.082,71	0,00
Totale crediti			81.993,25	116.588,99	168.954,64	636.824,92	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	112.624,03	178.444,90	180.681,33	169.647,71	0,00
		a Istituto tesoriere	112.624,03	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	178.444,90	180.681,33	169.647,71	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	10.370,10	9.410,08	7.890,64	21.208,58	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	1.977,08	1.643,55	0,00	1.587,90	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			124.971,21	189.498,53	188.571,97	192.444,19	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			206.964,46	306.087,52	357.526,61	829.269,11	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			2.289.539,34	2.348.016,22	2.442.294,21	3.034.310,31	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	767.531,53	767.531,53	767.531,53	767.531,53	0,00
II		Riserve	1.201.308,78	1.214.426,26	1.252.284,78	1.371.837,04	0,00
		b da capitale	85.619,33	85.619,33	85.619,33	85.619,33	0,00
		c da permessi di costruire	101.147,94	111.955,19	128.363,61	131.087,80	0,00
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.050.759,55	1.005.511,84	1.038.301,84	1.155.129,91	0,00
		e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-36.218,04	11.339,90	27.481,32	494.699,73	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			1.968.840,31	1.981.957,79	2.047.297,63	2.634.068,30	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	291,67	1.084,67	8.337,67	2.674,67	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			291,67	1.084,67	8.337,67	2.674,67	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	198.463,93	174.855,66	170.063,18	142.793,29	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	198.463,93	174.855,66	170.063,18	142.793,29	0,00
2		Debiti verso fornitori	68.648,75	96.496,41	133.075,82	156.419,53	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	17.478,43	39.744,38	27.894,99	33.359,70	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	15.662,29	12.236,94	7.824,69	7.320,47	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	1.816,14	27.507,44	20.070,30	26.039,23	0,00
5		Altri debiti	35.816,25	53.877,31	55.624,92	64.994,82	0,00
	a	tributari	11.526,19	10.450,77	17.394,46	16.790,05	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.825,23	6.926,59	8.054,69	10.975,99	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	17.464,83	36.499,95	30.175,77	37.228,78	0,00
TOTALE DEBITI (D)			320.407,36	364.973,76	386.658,91	397.567,34	0,00
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.289.539,34	2.348.016,22	2.442.294,21	3.034.310,31	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) il conto del patrimonio 2023 non è ancora stato ultimato

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Nel quinquennio non vi sono stati debiti fuori bilancio da riconoscere, come anche evidenziato negli appositi questionari della Corte dei Conti.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	175.932,27	175.932,27	175.932,27	175.932,27	175.932,27
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	165.167,88	165.473,22	162.519,28	168.775,88	177.548,12
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI/no
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	%	%	%

(*) dal calcolo 2023 devono ancora essere scorporate le spese per i rinnovi contrattuali

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale* / Abitanti	213,95	218,01	216,98	228,07	239,61

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti /Dipendenti	257,33	253	249,67	246,67	247

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La spesa è stata conteggiata nel calcolo complessivo del limite delle spese di personale.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: Sì

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto determinare la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	10541,46	10541,46	16221,56	13896,64	14565,71

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- In data 16/07/2020, Ns. prot. 2842, l'Ente ha ricevuto da parte della Corte dei Conti (sez. giurisdizionale) una richiesta di documentazione ai fini istruttori in merito al nominativo del rappresentante dell'ente nelle assemblee delle società partecipate, del Sindaco e del consegnatario dei titoli azionari (quote di partecipazione) per il triennio 2016-2017-2018. In data 21/07/2020, Ns. prot. 2953, l'Ente ha dato riscontro con Pec a quanto richiesto.
- In data 03/09/2020, Ns. prot. 3531, l'Ente ha ricevuto da parte della Corte dei Conti (sez. controllo) una Pec di avvenuto controllo dei rendiconti 2017 e 2018 (inviati nel mandato precedente) senza rilievi, comunicando l'archiviazione dell'istruttoria.
- In data 12/03/2021, Ns. prot. 909, l'Ente ha ricevuto da parte della Corte dei Conti (sez. autonomie) una comunicazione di mancata compilazione del questionario oneri da contenzioso e debiti fuori bilancio 2019, seppure negativo. In data 16/03/2021 il responsabile finanziario ha inoltrato il questionario negativo nel portale della Corte "ConTe", ricevendone apposita ricevuta.
- In data 22/11/2021, Ns. prot. 465, l'Ente ha ricevuto da parte della Corte dei Conti (sez. giurisdizionale) un decreto/ricorso n. 67/2021 per la resa del conto del consegnatario dei titoli azionari per il triennio 2016-2017-2018, da trasmettere entro 150 giorni dalla data di notifica del provvedimento al Sindaco. In data 09/05/2022, Ns. prot. 1917, l'Ente ha dato riscontro con Pec a quanto richiesto trasmettendo i conti giudiziali del consegnatario dei titoli azionari parificati per gli anni 2016-2017-2018, ed anche per il 2019 e 2020.
- In data 02/03/2023, Ns. prot. 722, l'Ente ha ricevuto da parte della Corte dei Conti (sez. giurisdizionale) una comunicazione che con decreto n. 1148/2022 sono stati dichiarati estinti per

decorso del quinquennio di deposito presso la sezione i conti del Tesoriere Banco BPM spa degli anni 2011-2012-2013-2014-2015, depositati il 29/09/2017.

- In data 05/02/2024, Ns. prot. 388, l'Ente ha ricevuto da parte della Corte dei Conti (sez. autonomie) un messaggio automatico di mancata compilazione del questionario debiti fuori bilancio 2022, seppure negativo. In data 06/02/2024 il questionario negativo è stato trasmesso nel portale della Corte ricevendone apposita ricevuta.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

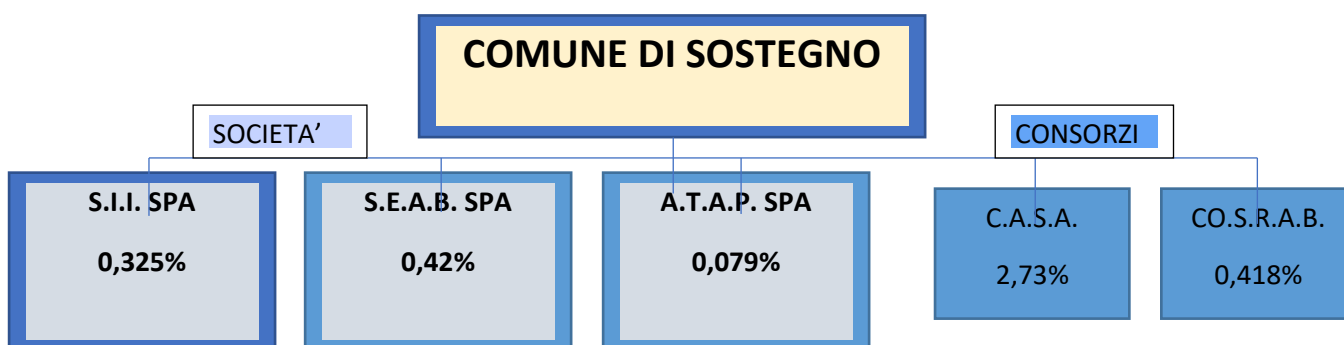
L'Ente NON è stato oggetto di alcun rilievo del Revisore per irregolarità contabili.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

L'articolo 20 del [D.Lgs. 19/08/2016, n. 175](#), "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla [Struttura](#) delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento.

La rappresentazione grafica della struttura delle società (*ed anche gli Enti/Organismi/ConSORZI*) partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Sostegno è il seguente:



Le quote di partecipazione diretta sono minimali, e rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così riassunte:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
S.I.I. SPA	94005970028	0,325%
S.E.A.B. SPA	02132350022	0,42%
A.T.A.P. spa	01537000026	0,079%

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008.

Non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Non sono stati esternalizzati servizi attraverso società.

Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

PARTE VI - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

L'ente ha assunto le misure necessarie a rispettare i limiti di spesa e i vincoli imposti dalle norme tempo per tempo vigenti. Si ricorda in particolare:

- l'art. 2, commi 594-595, della Legge 244/2007 in materia di adozione di piani triennali per la razionalizzazione delle spese;
- l'art. 6, commi 7-14, del D.L. 78/2010 e l'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014 recanti limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca nonché limiti di spesa per: relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione del personale; dette limitazioni trovano oggi applicazione secondo quanto previsto dall'art. 21-bis del D.L. 50/2017;
- l'art. 8 del D.L. 78/2010 in materia di riduzione delle spese per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili, tema ripreso dall'art. 3 del D.L. 95/2012 e dall'art. 24 del D.L. 66/2014; l'art. 12 del D.L. 98/2011 in materia di procedure e vincoli per l'acquisto di immobili;
- l'art. 11 del D.L. 98/2011 recante misure di razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 5, commi 2-6, del D.L. 95/2012 che ha introdotto limiti alla spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- l'art. 14, comma 2, del D.L. 66/2014 recante limiti di spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- le varie disposizioni recanti vincoli in materia di spesa di personale e di assunzioni. In conformità alle disposizioni di legge vigenti nell'ambito dello strumento di programmazione contabile annuale si è provveduto ad adottare ogni misura diretta al contenimento della spesa pubblica.

L'Ente ha sempre cercato di contenere la spesa corrente mettendo in atto tutte le possibili e attuabili strategie a disposizione dei responsabili per garantire buoni livelli di qualità dei servizi con riguardo alla loro economicità, secondo le regole di una amministrazione trasparente ed efficace

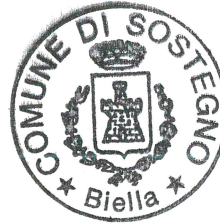
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito

rappresentata nella sua evoluzione pluriennale. A tal proposito il nostro comune vanta orgogliosamente di non avere mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa col tesoriere, sebbene regolarmente richieste ed attivate.

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Sostegno (BI)*.

Sostegno, li 27/03/2024.



IL SINDACO
Giuseppe FRAMORANDO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 9 aprile 2024

L'organo di revisione economico-finanziaria:
Dott.ssa ANGEI Simona

1 Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione